

COMUNICATO STAMPA

Congresso record di cardiologia a Madrid: in prima fila l'Università dell'Insubria con la professoressa Luigina Guasti

*Oltre 33mila specialisti riuniti all'ESC Congress 2025, il più grande al mondo.
La direttrice del Dipartimento di Medicina e chirurgia dell'Insubria ha presentato
il documento ESC su fratture di femore e rischio cardiovascolare negli anziani
e contribuito all'Update delle linee guida sulle Dislipidemie*

Varese e Como, 5 settembre 2025 – Si è svolto a **Madrid l'ESC Congress 2025**, definito dalla stessa Società Europea di Cardiologia come «Record-Breaking», che ha registrato oltre 33mila partecipanti da tutto il mondo, confermandosi come il più grande congresso di cardiologia a livello internazionale. Tra i protagonisti vi era la **professoressa Luigina Guasti**, direttrice del **Dipartimento di Medicina e chirurgia dell'Università degli Studi dell'Insubria** e della Struttura Complessa di Geriatria dell'Asst Sette Laghi di Varese, che riveste incarichi di rilievo in seno all'ESC, come presidente del Council for Cardiology Practice e della Taskforce di Geriatric Cardiology.

Durante il congresso, la professoressa Guasti ha avuto un ruolo attivo e di grande visibilità: ha moderato simposi e sessioni scientifiche ed è stata **relatrice del recente Consensus Statement sulla prevenzione delle complicanze cardiovascolari nella chirurgia del femore negli anziani**, pubblicato a gennaio 2025. «Le cadute con frattura di femore – spiega – rappresentano eventi catastrofici per l'anziano, spesso associati a perdita di autonomia e a elevata mortalità. Il documento dell'ESC fornisce raccomandazioni per minimizzare i rischi cardiovascolari e affrontare le problematiche legate alla fragilità, così da favorire il miglior recupero possibile dei pazienti».

La docente dell'Insubria ha inoltre contribuito ad altri documenti ufficiali ESC di recente pubblicazione: il **Consensus sul rischio cardiovascolare nell'anziano** e l'**Update 2025 delle linee guida ESC sulle dislipidemie**, presentato proprio a Madrid. «Nel Consensus sul rischio cardiovascolare abbiamo sottolineato l'importanza di fattori **come inattività fisica, fumo, ipertensione, obesità, diabete e fragilità**, evidenziando anche il ruolo delle vaccinazioni come protezione cardiovascolare nell'anziano – aggiunge Guasti –. Per le dislipidemie, è stato ribadito che il trattamento del **colesterolo LDL** è protettivo a qualunque età, anche nei pazienti anziani, soprattutto dopo eventi acuti, grazie a terapie efficaci e rapide».

